

Francia e Grecia: «Sui traghetti solo marittimi comunitari»

► SASSARI

Sui traghetti francesi e greci lavoreranno solo marittimi comunitari. Lo annuncia, in tono polemico, l'associazione *Salviamo il futuro*. «Mentre le istituzioni italiane continuano a chiudere gli occhi sugli abusi commessi da armatori italiani che, anche sulle rotte nazionali, mascherate da rotte internazionali, utilizzano marittimi extra comunitari con salari da schiavitù, paesi con forti tradizioni marittime hanno deciso di cambiare rotta – si legge in una nota –. Pur non dovendo affrontare, come accade in Italia, una vera e propria emergenza nazionale sul fronte della disoccupazione marittima, Francia e Grecia sono intervenuti con una riforma legislativa e con misure amministrative di totale protezione dei lavoratori nazionali e comunitari». L'associazione ricorda come in Francia sia stata appena approvato la proposta di legge di riforma delle norme sul Registro internazionale marittimo che stabilisce una "riserva" esclusiva negli imbarchi per cabotaggio comunitario e nazionale a favore dei marittimi francesi, ma prevedendo anche per i traffici internazionali una valutazione delle percentuali di extra comunitari.

«La svolta imposta da Francia e Grecia – dice **Vincenzo Onorato**, al timone di *Salviamo il futuro* – dimostra che è possibile cambiare rotta e mette finalmente alla berlina chi ha goduto, ma anche chi ha consentito, lo scandalo degli imbarchi abusivi di extracomunitari a salari da schiavitù condannando alla disoccupazione più di 50.000 marittimi italiani».